

# Una Banca di famiglia specializzata nei servizi alle imprese

*Sulla spinta delle performance positive delle primo trimestre, il nuovo vertice dell'istituto fondato da Egon von Fürstenberg ha avviato un percorso di innovazione che prevede nuovi investimenti sul digitale e progetti di respiro nazionale*

«Banca Ifis è un'organizzazione unica, resiliente e capace di presidiare specifici business che richiedono un grado di competenza distintiva elevata». Sono le prime parole pronunciate da Frederik Geertman, amministratore delegato del Gruppo bancario dal 22 aprile. Ingegnere chimico laureatosi alla Delft University of Technology in Olanda, 50 anni, il nuovo ceo di Banca Ifis ha una formazione internazionale e una lunga carriera nel settore bancario: quasi dieci anni in UniCredit, dove ha occupato diverse cariche tra cui quella di responsabile Global Marketing and Segment Management per diversi Paesi europei e responsabile della rete italiana di filiali per famiglie e pmi, poi in Ubi Banca, con il ruolo di vice direttore generale e chief commercial officer di Gruppo.

Il giorno della presentazione dei risultati del primo trimestre, lo scorso 13 maggio, l'azione Banca Ifis in Borsa ha guadagnato un +5,5%, nell'ultimo mese la performance del

titolo ha segnato una crescita a doppia cifra. Per gli analisti di Mediobanca, è un «good start» perché il nuovo amministratore delegato «ha chiara visione strategica».

Nell'attesa della definizione di un Piano Industriale entro la fine del 2021, Geertman ha infatti già fissato dei punti fermi, confermando il solido posizionamento nel business dei servizi alle piccole e medie imprese e nel mercato dei crediti deteriorati dove la banca è leader negli unsecured Npl (i crediti non performing non garantiti).

Nel primo trimestre 2021 Banca Ifis ha evidenziato buone performance industriali: è stato raggiunto il massimo storico per i recuperi di cassa sui portafogli Npl acquistati che si attestano a 81 milioni di euro, e hanno segnato +21%, rispetto lo stesso periodo del 2020, anche i ricavi nel settore Commercial e Corporate Banking, quello dei servizi e prodotti per le pmi. A fronte di un contesto macroeconomico in miglioramento, è un buon indicatore il fatto che a maggio

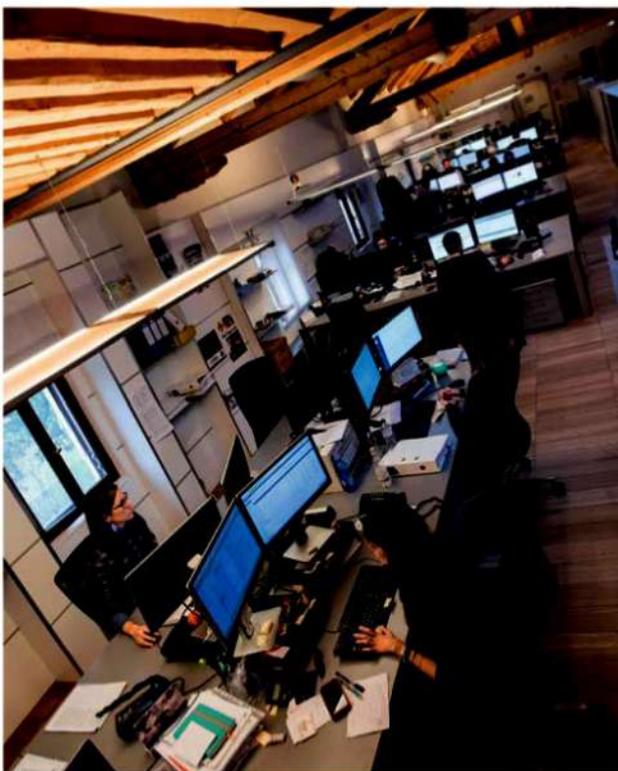


Sebastien Egon Fürstenberg, al centro, è presidente di Banca Ifis, che ha fondato nel 1983. Alla sua sinistra, Ernesto Fürstenberg Fassio, suo figlio e vicepresidente. Frederik Geertman (a destra), classe 1970, è il nuovo ceo da aprile. Nella pagina accanto la sede della Banca e la sala operativa.

## Il lungo legame della banca con la città di Genova

Fondata nel 1983 da Sebastian Egon Fürstenberg, Banca Ifis (contrazione di Istituto di finanziamento e sconto) è quotata dal 2003 alla Borsa di Milano. Il gruppo Banca Ifis, conta oltre 1.700 dipendenti: il 54% sono donne. Il 50% del top management è femminile, in consiglio di amministrazione la quota di genere è del 41%. Le principali attività di business riguardano servizi e soluzioni di credito alle imprese e acquisizione e gestione dei portafogli di crediti deteriorati. Sul fronte commercial & corporate banking, Banca Ifis accompagna le imprese in tutte le necessità finanziarie con un'offerta completa di prodotti e servizi: factoring, advisory ed equity investment, finanza strutturata, leasing e finanziamenti a medio e lungo termine per investimenti industriali. «L'obiettivo della banca è dare stabile remunerazione agli azionisti.

Noi quest'anno distribuiremo un dividendo di 0,47 per azione», ha spiegato Ernesto Fürstenberg Fassio. Banca Ifis ha un legame strettissimo con Genova: proprio qui è stata fondata nel 1983 da Sebastian Egon Fürstenberg, che all'epoca viveva nel capoluogo ligure, figlio di Clara Agnelli e di Tassilo Fürstenberg, cugino di Andrea e John Elkann. I Fürstenberg hanno anche un altro legame con la Superba, visto che sono imparentati con i Fassio, storica famiglia armatoriale genovese. Da qualche anno la banca è molto attiva nel mondo dello sport a livello di sponsorizzazione: nel calcio si è accostata al Parma, ma il logo compare anche nel mondo del ciclismo, del tennis, degli sport invernali e del basket, è sponsor infatti della Reyer di Venezia. La sede dell'istituto finanziario adesso si trova a Mestre.



oltre un terzo dei clienti della banca abbia scelto di anticipare la ripresa dei pagamenti delle rate che beneficiavano delle moratorie. Sul fronte dell'innovazione i primi risultati di questo 2021 evidenziano concreti contributi commerciali dalla digitalizzazione del business: un quinto dei clienti della banca sono stati acquisiti digitalmente. «Le nuove tecnologie - precisa il ceo - dovranno contribuire a potenziare l'approccio omnicanale sul fronte commerciale, con l'obiettivo di avvolgere i clienti nell'esperienza d'interlocuzione con la Banca. Mentre sul fronte dei Non performing loans, il digi-

tale servirà ad adottare strategie di recupero più intelligenti, robotizzare alcuni passaggi operativi ed efficientare i vari processi come, ad esempio, l'acquisizione dei documenti». La vera sfida, per Banca Ifis, è digitalizzare anche i processi interni per dare davvero qualità del servizio a ogni tipo di cliente, in termini di efficienza e velocità.

Un'applicazione concreta di questa strategia si ha con il progetto Ifis4Business, un online hub dedicato alle Imprese clienti. Si tratta di una piattaforma digitale di interazione con le aziende che ha già preso forma nel 2020 con il rilascio di un portale digitale nuovo di zecca dedicato alla gestione della catena di distribuzione (supply chain) e una piattaforma di digital lending (erogazione di credito attraverso canali digitali). Il programma di evoluzione digitale di Banca Ifis si compirà nei prossimi mesi con l'obiettivo dichiarato di diventare uno dei maggiori punti di riferimento per quanto riguarda i servizi e i prodotti dedicati alle piccole e medie imprese. Banca Ifis, che conta oltre 1.700 dipendenti, rappresenta oggi un unicum nel panorama bancario, non solo per l'expertise e la leadership nei business di riferimento: il 54% dei dipendenti del Gruppo sono donne, una percentuale ben superiore alla media del settore.

